



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Provinciale Catanzaro

Catanzaro, li 10/12/14

W.UU.

Alla Regione Calabria Dipartimento 6  
Assessorato agr. For. Forestazione  
Area territoriale centrale settore 5 servizio 11  
Via Molè Catanzaro

Alla Provincia di Catanzaro

Ai Comuni della Provincia - Loro sedi

*Vallefiorite*

All'Afor Direzione generale  
Via Cortese Catanzaro



Ai consorzi di bonifica raggruppati di Catanzaro

All' A.N.A.S. Compartimento di Catanzaro

All'Ente Ferrovie -R.F.I. - Direz. Territoriale Produzione  
Via S. Francesco da Paola 58 89123 Reggio Calabria (RC) -

All'ordine degli agronomi e forestali della Provincia di Catanzaro  
Piazzetta della libertà n°2, 88100 Catanzaro

Alla Federazione Interprov.le Coldiretti Catanzaro Crotono V. Valentia  
via Gabriele Barrio, 35 - 88100 Catanzaro

Alla CIA di Catanzaro,  
via indipendenza 42 88100 Catanzaro

Alla Confagricoltura  
Via L. Gariano - strada 14 n.28 88100 Catanzaro

E,p.c. Al Comando regionale del CFS di Catanzaro  
Alla Prefettura UTG di Catanzaro

Al CTA del Parco Nazionale della Sila  
All'UTB di Catanzaro

Ai Comandi Stazione Forestali Dipendenti LORO SEDI

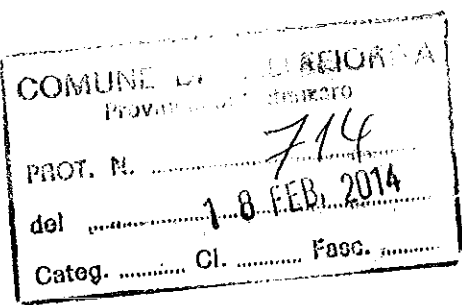
Prot. N° 945 Pos. 08.01.03  
Allegati:

Riferimento  
Prot. N° Pos. del

OGGETTO: Bruciatura di residui vegetali e normativa in materia di rifiuti di cui al D.Lvo 152/06.

Con la recente conversione in legge del DL 10/12/13 n° 136 è stato introdotto definitivamente l'art. 256-bis del D.Lvo 152/06 con il quale, per la combustione illecita di rifiuti, è stata introdotta una specifica fattispecie di delitto.

Tale ultima modifica si inserisce in un quadro precedente il quale, in sintesi, nel contesto del quadro normativo del TU sull'ambiente di cui al D.Lvo 152/2006 e del D.Lvo 205/2010, prevede che:



- *i residui vegetali derivanti dall'attività agricola, costituiscono "rifiuti speciali non pericolosi;*
- *la bruciatura di tali residui all'interno dell'azienda agricola costituisce una attività di autosmaltimento di rifiuti;*
- *comunque, anche se ricadenti nell'autosmaltimento dei rifiuti, questa forma di smaltimento si applica solo a rifiuti preventivamente individuati e specificatamente disciplinati da appositi decreti ministeriali, e all'interno di appositi impianti;*
- *non essendo stati ancora emanati i decreti ministeriali relativi, si applicano le disposizioni generali e quindi la bruciatura dei residui vegetali è soggetta ad autorizzazione.*

Nel corso della scorsa stagione estiva, è stato indispensabile affrontare con urgenza, data la quantità rilevante di soggetti interessati, con la competente Autorità giudiziaria la problematica connessa con la disciplina statale in materia di rifiuti e l'eccezione concessa dalla Regione Calabria nel contesto del piano antincendi boschivi, relativa alle deroghe per la bruciatura dei residui vegetali.

Premesso quanto sopra, poiché il quadro attuale e quello a breve termine (tenuto conto della recente conversione del DL sopra citato e di un DDL approvato dal consiglio dei ministri in data 15/11/13), conferma l'attuale impostazione, che prevede chiaramente il divieto di smaltimento dei residui vegetali tramite la combustione degli stessi, si chiede di verificare la possibilità di avviare ogni utile iniziativa affinché sia data ogni possibile comunicazione e risalto all'attuale disposto normativo che, trattandosi di una pratica estremamente diffusa ed ordinaria, coinvolge il mondo agricolo e forestale sia pubblico che privato, gli enti e le pubbliche amministrazioni (a vario titolo in base alle competenze ed ai compiti attribuiti), le associazioni di categoria e gli ordini professionali cui la presente è rivolta.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
- Primo Dir. SPANO Dr. Salvatore -